

Come risulta dal certificato medico
che esibisce. Egli recalcò per
soltanto presso alla stazione il 2
Dicembre insieme a suo socio in
attesa dell'arrivo suo e del generale
Sennar. —

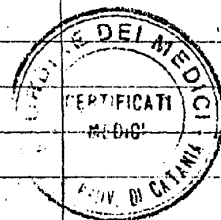
Geno, 20.12.1944 -

Emilio Sennar di Sennar

Spett.le,



Carta per cartella Medica
L. 910
incluso qualsiasi soprapprezzo



Il sottoscritto medico chirurgo certifica di
aver visitato il Sig. Belfiore Rosario
figlio Francesco del Comune di Rialta
e di essere Trascritto oppio. ora
resta dopo guarigione alla povertà
dignità, per tale ragione non è
in condizione di lasciare il letto. In
riferenza il presente a richiesta
dell'interessato e per aver concesso
F.to Rialta 21.5.1944

N. 12059

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGI
DELLA PROV. DI CATANIA

Prof. Rinaldo

per la stampa
Cat. 21-5-44

Emilio

Emilio

INCATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta due il giorno 21
 del mese di luglio alle ore 11
 in Catania - Ufficio Istruzione
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. Renzo Biondo
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Articolo L.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde:

Generale Francesco Cristoforo
in servizio di armi e di artiglieria
nel nostro Corso Italia 71.

D. R.

Possò dire che il 2 dicembre 1946
dal carcere di Roma insieme
al baronello Enrico Cristoforo, sono
alla stazione Centrale di Catania il
det. della giustizia processa del baronello
in compagnia di Belfiore e
marcato di un gendarme sul
ferro Ximmi. Il Det. Vella rimane
in Catania fino al 12 dicembre
quando io resto con lui.

Con lui personalmente o per l'Alfano
 in via della Datt. nella sua qualità
 di procuratore del Defunto. Ricordo che
 il giorno 6 dicembre egli prese parte
 all'atto impugnamento della sentenza
 dalla 2ª sezione alla Camera di Napoli;
 che il giorno 7 prese parte alla ac-
 cordo-guerra della sentenza di
 Cassazione, che il giorno 9 presentò alla
 2ª sezione un atto di impugnazione
 relativo in materia di retta della
 fidejussoria; che il giorno 10 presentò
 al Defunto e pubblicazione del
 Defunto di un in mio potere presso
 il notaio di via Garibaldi. Tutti i giorni in
 tutti i contatti con lui sempre per affari
 inerenti all'eredità del Defunto, e in-
 vito al giorno in cui egli si allontanò
 da Catania. Ricordo che si occupò anche
 della gestione del fondo "X" in Ter-
 rano di Grotto di cui egli nell'ultimo
 anno si era occupato per la gestione.
 D. D. Durante la sua permanenza in Catania,
 nel Dist. Vello, per quanto mi risulta,
 si occupò soltanto degli affari inerenti
 alla eredità del defunto persona Domenico
 Lombardi, ammettendo la figlia ed il primo che era
 stato nominato uno degli eredi del Defunto.
 detto, come è noto.

Firmato Grande Antonio Riccardi

GIUDICATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta 44 il giorno 21del mese di maggio alle ore 11in Cataniaavanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. Luigi Tene

assistiti dal sottoscritto Cancelliere

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde: Carriotto Pietro di Francesco,

di anni 42, da Catania, residente in Via
Lugie n. 730, avvocato.

D. R.

Potro dire che la sera del 29 novembre
1946 giunsi da Catania proveniente
da Palermo a mezzo littorina
il dott. Vito Fontana, giurista
del barone Giuseppe Fontana-
no che mi, per assistere con lui
nelle numerose pratiche relative
alla morte del defunto
barone Francesco Fontana avvenuta
in Roma il 27 novembre 1946.

Il Dott. Vella ricevette in Camera
viva il Ministro del giorno 12
Dicembre rispondendo in italiano.
Durante la sua permanenza in
Camera, egli mi fu quasi personal-
mente vicino al tavolo dove
scrivevo per l'altro, nell'interesse
della figlia Beatrice, nel rapporto
di una scrittura privata di un
suo di 4 pagine di ferro impare
mista tra il generale Christopher Gini-
molle quale Procureur del Re
Gianuario e la Vella Beatrice e
Giustina che era stata redatta
per il corso della morte del defunto.
Il Vella prese parte all'accompagna-
mento della salma dalla stazione Cin-
ta alla Chiesa dei Santi all'accompa-
gnamento della salma al cimitero
e alla pubblicazione del testamento
avvenuto presso il notaio Ubrione
Giuseppe il giorno 10. Ricordo che il 2
Dicembre, in mattino, io e tre volte
mi recai insieme al Vella alla stazione
in attesa dell'arrivo del ferro con il
quale parte dovuto arrivare per nome
il genero ed il generale fu in modo.
Per il ferro portavo molto v. ferro per
fame.

Agli - Arr. (arrivati)

DICATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta _____ il giorno _____
 del mese di _____ alle ore _____
 in _____
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. _____
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere _____

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente
 dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la
 verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale
 contro i colpevoli di falsa testimonianza.

:opo L. _____

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di
 parentela o di interessi che abbia con le parti private

Risponde:

per ultimo che il Vella ri-
trovo in compagnia del
Beltrami Pasquale -
Utile, Capit. 1. 2. 3. 4.
Arr. P. 1. 2. 3. 4.
Summ. 7. 8. 9. 10.

EDICATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta 1940 il giorno 21
 del mese di Marzo alle ore _____
 in Catania - Ufficio Giudiziario
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. Forini Ernesto
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere _____

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde:

Scuro Alf. Romano Giovanni
fu interdetto di diritti civili da Tribunale
revoca in Catania via Principe 28 -
R. M.

Possò dice, in realtà appunto da me
figlio mio avv. Carmelo Pietro di il 29
novembre 1940, giunse in Catania,
proveniente da Palermo il Dest-
Villa Gaetano fu per anni, un
assistente e confortare la figlia
Beatrice Villa moglie del baronello
Giuseppe Ugoncino Garico, e c'è
di seguito alla morte del baron
Giuseppe Gaetano Maria Di Gar-

notabile già affare della figlia, che era
avvenuto in Roma il 27 dello stesso mese.
Sempre per avviso appreso dall'avv. Carlietto,
il Dott. Villa fu chiamato non avendo ricevuto
in Catania il genero baronello Enrico
Guarnaldi, né il generale fuornaldò, procu-
ratore del Defunto, che si erano recati in
Roma lo stesso giorno del 27, si appresero
in Catania fino al giorno 12 dicembre 14.5
affidandosi in caso della figlia Beatrice
in questo modo Ex Est. 55 - Sempre secondo
quello che mi riferì il Carlietto, il Dott.
Villa ebbe anche ad attendere alla stampa
qui in Catania, l'arrivo del Notaio del
genero baronello fuornaldò (che era stato
avuto dagli eredi del Defunto barone Guarnaldi,
e del procuratore generale Guarnaldi av-
venuto nella giornata del 2 dicembre.
Dopo detto che, per avviso appreso dallo stesso
Carlietto, che il 4 dicembre il Dott. Villa fu chiamato
insieme alla figlia Beatrice fu nello studio
del Notaio e fu visto Pittello in questa via
Punivello, per depositare una scrittura di
promessa di vendita dei 4 ettori di terreno,
in contrada Giardini di Guarnaldi che il
Defunto si era obbligato a vendere alla
figlia Beatrice - La solenne del Defunto barone
Guarnaldi giunse a Catania il 6 dicembre

Stefano
Avv. L. Guarnaldi

INTELLIGIBILITÀ ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta _____ il giorno _____
 del mese di _____ alle ore _____
 in _____
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. _____
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere _____

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde

*Il sottoscritto - D. Generali - atteso inquisito
 l'11 dicembre 1940 - da
 non poter partecipare a nessuna
 l'ispezione formale ma visto che
 pochi giorni dopo dal mio governo alla
 faccenda - Ho saputo dal Comandante
 del Dist. Vello presenziare di
 Generali e Dott. i rapporti che
 intercedevano tra me ed il D. Generali
 non ritenuto che anche io vi
 avessi presenziato.*

*Debo per presente che conosco da
 antica data il Dist. Vello e l'ho
 sempre tenuto onesto e perseguito*

genti Luomo
Gatto, cart. 1 sott
Avv. Giovanni Rommey
sarey

Il Vero, primo, ma a vario punto
 di vista, e durante la sua permanenza
 in Camera io ebbi occasione più volte
 di vederlo, essendomi recato più volte
 a casa sua ed essendomi anche
 invitato per i funerali, per la più
 solenne delle festività per quanto
 potesse occorrere. Il 5 sua prima in
 Camera proveniente da Roma, la
 salma di mio fratello, il 6 la salma
 fu accompagnata da questa Camera
 nei Bracci; il 7 ebbi luogo i fu-
 nerali ai quali il Det. Vella prese
 parte. Gli durante la sua perman-
 enza in Camera ebbe presso la
 figlia Beatrice in questo via. Ed. Sott.
 55 -

Lett. Conf. e aut.
 Ag. Anna Guimaldi Red. Tapparelle

[Firma]

[Firma]

UNICATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta quattro il giorno 21
 del mese di luglio alle ore 10
 in Catania - Ufficio Istruzione
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. Baron Prus
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere ...

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde: Ubaldo Pittella

Giuseppe di anni 45 da Catania
via via Penninella 23
D.R.

Posso dire che nel 1942
di Chamber 1946 e che compaio qui
in Catania, nel mio studio
in questa via Penninella, quando
giornalmente in merito alla
stipula di un atto del latro
all'acquisto da parte della
figlia Beatrice di di persona
di persona sulla piazza X'...
in persona di...

Cancello L.

Proposta del signor Senatore Francesco
Giannelli. D. Giannelli. L'atto
venne pubblicato il giorno 9 diembre.
Nella presidenza il dott. Villa rim-
ase uno o due giorni dopo.

Fatto, con i voti -

San Felice d'Alban

Ally.

EDICATO ISTRUZIONE

DI

Esami di testimonio senza giuramento

Art. 357 Codice proc. penale

L'anno millenovecentoquaranta 1940 il giorno 21
 del mese di Marzo alle ore 11
 in Capanno - Ufficio Istruzione
 avanti a noi Giudice Istruttore Cav. Dott. Benini Ernesto
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente
 dell'art. 357 del Codice di Procedura penale, l'obbligo di dire « tutta la
 verità null'altro che la verità » e le pene stabilite dal Codice Penale
 contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi, sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di
 parentela o di interessi che abbia con le parti private.

Risponde: Walter Vittorio Giuseppe

compartimento di prima 29 An
Capanno con studio in via
Giulia 35 -

R R -
Richiedo che dopo qualche giorno
della morte del ferone Giuseppe
Francesco R. Luvialle, si presentasse
per essere interrogato
il giorno del 1946 / il generale Giuseppe
Giuseppe, in occasione di alcune
interrogazioni il testimone
espresso con un numero card 100
del numero ferone Francesco